

FINESTRA DI PREGHIERA – ogni lunedì (dalle 21.00) Cappellina di San Venanzio – Parrocchia dei Santi Fabiano e Venanzio - ROMA

Nel mese di dicembre pregheremo in comunione con la Chiesa dell'**Iraq** e questa sera, in particolare, con la comunità caldea di Karakosh

Come Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.

SEGNO DELLA CROCE

MINISTRO: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO TUTTI: AMEN

PREGHIERA D'INIZIO:

TUTTI: Cristo, nostro oceano di perdono concedimi che in te sia lavata questa impurità che indosso ed io risplenda del vestito della tua santa luce. Che io sia ricoperto della nube della tua gloria nascosta ed intarsiata di misteri; e mi siano invisibili quelle cose che mi distolgono dalla contemplazione della tua bellezza. Mi catturi sempre, Signore, lo splendore della tua gloria e la mia mente non possa produrre moti mondani. Nulla, Signore, possa separarmi dal tuo amore; anzi, sempre mi tormenti il desiderio da te suscitato, di guardare il tuo volto. Amen

Giovanni di Dalyatha

CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO ALL'INIZIO DELL'ADORAZIONE:

Ministro: O Gesù, mio Dio e Salvatore,

ricevi le nostre paure

Tutti: e trasformale in fiducia! Ministro: Ricevi le nostre sofferenze Tutti: e trasformale in crescita! Ministro: Ricevi il nostro silenzio Tutti: e trasformalo in adorazione! Ministro: Ricevi le nostre crisi Tutti: e trasformale in maturità!

Ministro: Ricevi il nostro scoraggiamento

Tutti: e trasformalo in fede!

Ministro: Ricevi la nostra solitudine Tutti: e trasformala in contemplazione!

Ministro: Ricevi le nostre attese Tutti: e trasformale in speranza! Ministro: Ricevi la nostra vita Tutti: e trasformala in resurrezione!

LETTURA DEL BRANO DEL VANGELO

Allora Maria disse:

"L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote . Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre". (Luca 1, 46-55)

- MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA portandovi dentro l'atteggiamento suggerito dal Vangelo.
- Breve ed essenziale condivisione ("Mi ha detto qualcosa il Signore, attraverso il brano o la preghiera?")
- Presentazione al Signore delle intenzioni libere e quelle fisse:
- per la Riconciliazione e il dialogo tra ebrei cristiani e musulmani preghiamo
- per l'Illuminazione piena del volto di Gesù (Figlio di Dio, Salvatore crocifisso e risorto) agli occhi di Israele e dell'Islam preghiamo
- per L'unità delle chiese e nella chiesa preghiamo
- per La Germinazione di una chiesa viva in medio oriente preghiamo
- per Il dono di vocazioni idonee (famiglie, consacrati, sacerdoti) preghiamo

• PADRE NOSTRO

ALLA FINE DELL'ADORAZIONE IL MINISTRO INVOCA E TUTTI RIPETONO:

Dio sia benedetto
Benedetto il suo santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo
Benedetto il Nome di Gesù
Benedetto il suo sacratissimo Cuore
Benedetto il suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel SS. Sacramento
dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione Benedetta la sua gloriosa Assunzione Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo Benedetto Iddio nei suoi Angeli e nei suoi

- CANTO FINALE
- CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE
- SEGNO DELLA CROCE

Carissimi,

la comunità caldea di Karakosh con cui siamo in contatto – tramite alcune suore domenicane – non è riuscita a farci avere notizie per la finestra di preghiera di questa settimana.

L'invito è pertanto di pregare con ancora maggiore forza per loro, per le difficoltà che questi nostri fratelli stanno vivendo, sperando che questo loro silenzio non sia sintomo di un aggravarsi di qualche ostacolo.